

- che mostrava, II, 46. • disegna-  
ta poesia su Napoleone, 705. •  
meditazioni dolorose del L.  
nell'orto o giardino al lume  
della luna in vista del moni-  
stero deserto della caduta di  
N., 674. (v. *Buonaparte*).
- Napoli*: 126, 187, 215, 2955. •  
luoghi di N., 293, 295. • del-  
l'attaccamento dei napoletani  
ai piaceri materiali, 295. • luogo  
tra civile e barbaro, II, 25.
- Nardi Jacopo*: sua traduzione di  
Livio, II, 1256.
- Nascita*: a tutti è funesto il di  
natale, 84. • uso presso alcuni  
popoli antichi di piangere sulle  
nascite, 814.
- Natalizio* (Nettuno): 315
- Natura*: vaga, 33. • santa, 31. •  
saggia, 37. • altrice, 34. • l'antica  
natura onnipossente, 47. • reina  
un tempo e diva, 28. • ai ve-  
tusti divini parlò senza sve-  
larsi, 16. • viva e animata, per  
gli antichi, 317. • ci prescrisse  
libera ne' boschi e pura etade,  
28. • è indifferente ai mali  
degli uomini, 29. • non del ben  
sollecita, ma dell'esser solo, 71.  
• dell'uomo ignara e dell'etadi  
Ch'ei chiama antiche, e del  
seguir che fanno Dopo gli avi  
i nepoti, 127. • Altro negli atti  
suoi Che nostro male o no-  
stro ben si cura, 106. • se pure  
ha alcun fine, questo non è  
il bene dei mortali, 2278. • ha  
l'intenzione a tutt'altro che  
alla felicità degli uomini o al-  
l'infelicità, 887. • ci serba al  
duolo, 71. • nemica scoperta de-  
gli uomini, e degli altri anima-  
li, e di tutte le opere sue, 886.  
• pene sparge a larga mano, 86.  
• affatica e stanca l'uomo, essa  
indefatigata, 114. • madre ter-  
rena e pianta, 104. • illaudabil  
maraviglia, 104. • per uccider  
partorisce e nutre, 104. • em-  
pia madre, 114. • dura nutri-  
ce, 120. • de' mortali Madre  
è di parto e di voler matris-  
gna, 122. • de' suoi figli anti-  
ca E capital carnefice e ne-  
mica, 218. • N'ha fatti a la  
sciatura Tutti quanti siam tiati,  
298. • carnefice della sua pro-  
pria famiglia, 886. • al L. ma-  
drigna, spietata madre, 375. •  
è sorda, miserar non sa, 71. •  
volgendo dai miseri lo sguardo  
serve alla reina felicità, 53. •  
Nostra famiglia a la natura è  
gioco, 299. • malignità della  
n., che ha ordinato che l'uomo  
non impari a vivere, se non a  
proporzione che le cause del  
vivere gli si involano, II, 49. •  
come un fanciullo, disfa il già  
fatto, 113, 434. • è sottoposta al  
fato, 847. • non può alterare l'or-  
dine delle cose create, 848. •  
tenendo celato il vero, e co-  
perto con molte apparenze va-  
ne, ma belle e dilettevoli, be-  
nefica l'uomo di un periodo di  
letizia, 949. • essa medesima  
impostora verso l'uomo, non  
gli rende la vita amabile o sop-  
portabile, se non per mezzo di  
immaginazioni e d'inganno,  
II, 22. • un tempo maestra della  
vita, ora capitalissima nemica,  
1075. • quando il mondo era  
giovane, poeti e scrittori la se-  
guivano ed amavano, 10756. •  
la vita non naturale, cagione  
dell'infelicità umana, 1060. •  
della n. primitiva, 698. • la  
natura primitiva non è più la  
nostra, 101011. • la n. primis-  
tiva ci è stata assai meno ini-  
mica e malefica, che non sia,

no stati noi con l'ingegno, pro-  
 1913. nonostante la  
 grande alterazione nostra, la  
 potenza della natura primiti-  
 va vive ancora in noi, 1014. e  
 come le forme primitive della  
 n. non sono mutate né si mu-  
 teranno, così l'amore degli uo-  
 mini verso quelle non è spento  
 né si spegnerà, Il. 479. e se la n.  
 vieta l'uccidersi, è strano che  
 non avendo o volontà o potere  
 di farci né felici né liberi, da  
 miseria, abbia facoltà di obbli-  
 garci a vivere, 1008. e perché la  
 n. primitiva, la quale non dà  
 più legge alla vita, dovrebbe  
 dar legge alla morte?, 1011. e  
 natura e ragione, 1058. e pal-  
 pabile operazione della natura  
 nel dirigere ciascuno al suo  
 genio, 678. e la natura non va a  
 salti, e forzando la natura non  
 si fanno effetti che durino,  
 1026. e gli uomini ignorano le  
 ragioni delle permutazioni che  
 essa opera continuamente, e  
 non possono trovarci rimedio,  
 1113. e la n., cioè Iddio, non  
 può aver durato, Il. 457.  
**Navigatori**: pregiano come beni  
 molte cose che altri non cura,  
 957.  
**Navigazione**: ciascuna naviga-  
 zione è quasi un salto dalla  
 rupe di Leucade, producendo  
 le medesime utilità, 957. e pro-  
 fana il mare, e la sciagura e il  
 pianto A. novilitti e nove stelle  
 insegna, 356.  
**Nazione**: il sentimento naziona-  
 le, padre d'ogni laude, 192. e  
 i tempi favolosi, nella memo-  
 ria delle nazioni, sono quelli  
 della loro fanciullezza, Il. 62.  
 e necessità di ravvivare lo spi-  
 rito nazionale se i principi vo-

gliono aggrandire i loro stati,  
 699. e affievolimento dell'ar-  
 nazionale, Il. 550. e giuste, ven-  
 tuose, quando l'esperienza e la  
 cognizione degli uomini del-  
 la vita non ebbero per pro-  
 prietà di alienare gli animi dal  
 l'onesto e dal retto, 943. e ben-  
 presto corrotte e perverse,  
 943. e infine giunte a tale cor-  
 ruzione, che il disprezzo della  
 rettitudine e della virtù pro-  
 corse negli uomini l'esperan-  
 za e la cognizione del mondo  
 e del tristo vero, 944. e li-  
 bertà naturale e innata delle  
 bestie, paragonata alla servitù  
 delle nazioni umane, 1069.  
 curiosità e interesse di ciascu-  
 na nazione verso le cose delle  
 altre, Il. 521. e l'odio e il di-  
 sprezzo verso le altre nazioni  
 sono cose fuori di moda, Il.  
 552.

**Neandro Michele**: 468.

**Necessità**: necessità di consumar  
 la vita, più grave di tutte le  
 altre, 64. e medicina che la  
 natura ha dato all'infelicità del-  
 la vita, per farla piena, poi-  
 ché non può esser lieta, 654.  
 e passare il tempo è una delle  
 prime necessità della vita, Il.  
 10. e diversa posizione degli  
 antichi e dei moderni rispetto  
 alla nec.: 699.

**Negozi**: Catoniani non ammet-  
 teva distinzione dai n. ai tra-  
 stulli, 933.

**Negri**: pazzia opinione che deri-  
 vassero da Cam, 427. e loro  
 schiavitù, loro emancipazione  
 moderna, 427. e teoria della  
 loro origine e dei loro diritti  
 rispetto ai bianchi, e modo di  
 trattarli nei secoli XVI e XIX  
 Il. 412.

**Nembrod**: 430.  
**Nemesi**: 548.  
**Nemestiano**: Il. 443.  
**Nereo**: 313, 314.  
**Nerina**: 789.  
**Nerone**: 213.  
**Neriva**: Il. 644, 647, 653.  
**Nestore**: 319.  
**Nettelblad**: Il. 308.  
**Nettuno**: 308, 311, 818. e nomi di  
 autori di inni a Nettuno, 309.  
 e della sua nascita, 310, 311.  
 dio del mare, 311. e discacciato  
 dal cielo con Apolline per a-  
 vere cospirato contro Giove,  
 312, 316. e domator di cavalli,  
 312, 313. e sua contesa con Pal-  
 lade, 312. e suo patto con Lao-  
 medonte, 312. e suoi amori,  
 313. e suoi figli, 313, 322, 315.  
 e suoi epiteti, 314, 315, 328, 330.  
 e suo culto, 315, 314. il suo coc-  
 chio, 314. e dio dei naviganti,  
 315. e sul dono fatto da Net-  
 tuno alla città di Atene, 316, 8.  
 e dio dei cavalli e dell'arte  
 equestre, 319, 20.

**Nevera**: 837.

**Newton Isacco**: 907, 910; Il. 306,  
 338, 346, 652, 678, 1089; suo  
**Sistema di fisica**, Il. 1089.

**Niceforo Gregora**: Il. 258, 263,  
 267, 436.

**Nicopoli d'Armenia**: Il. 642.

**Niebuhr**: Il. 70. e dedica al Nie-  
 buhr dell'**Eustichio**, Il. 720.

**Nigidiano**: 1046.

**Nilo** (fiume): 109; Il. 611.

**Nilo monaco** (S.): Il. 69, 642.

**Ninfe**: 31.

**Ninive**: 217.

**Niso**: 1079; Il. 528.

**Nobiltà**: la nobiltà dell'operare  
 va dissimulata con più dili-  
 genza che la virtù, Il. 67.

**Nodricè**: sulla voce **nodrice**, 180.

**Noè**: 35, 426, 430, 679.

**Noia**: è il più sublime dei sen-  
 timenti umani, Il. 42. e è poco  
 nota agli uomini di nessun mo-  
 mento, Il. 42. e non è se non  
 di quelli in cui lo spirito è  
 qualche cosa, 42. e è il maggior  
 segno di grandezza e di nobil-  
 tà che si vegga della natura  
 umana, Il. 42. e non colpisce gli  
 sciocchi, 297. e occupa tutti gli  
 intervalli della vita frapposti ai  
 piaceri e ai dispiaceri, 878. e è  
 passione, come il dolore e il  
 diletto, 878. e è il desiderio  
 puro della felicità, non soddi-  
 sfatto dal piacere, e non offeso  
 apertamente dal dispiacere,  
 878. e è della natura dell'aria,  
 878. e segue tutti i piaceri,  
 1074. e nessuna cosa è più ra-  
 gionevole della n., 1002. al-  
 tro è noia, altro è essere disoc-  
 cupato: è sfaccendato, Il. 42.  
 nessuna cosa è tanto bella e  
 piacevole che a lungo andare  
 non annoi; Il. 497. e assai più  
 grave che il dolore, 17. e può  
 spingere al suicidio, 867. e la  
 n. stessa, e l'essere privo di  
 speranza, sono cause bastanti a  
 ingenerare desiderio di finir la  
 vita, 1012. e sola medicina alla  
 noia è la varietà, 1074. e è alle-  
 gerita dalla varietà delle azioni,  
 delle occupazioni, dei senti-  
 menti, 879. e ha come rimedio  
 il sonno, l'oppio, e il dolore  
 che è il più potente, 879. e solo  
 la n., la quale nasce dalla va-  
 rietà delle cose, non è mai va-  
 nità, non inganno; mai non è  
 fondata in sul falso, 1003. e  
 in lei consiste quanto la vita u-  
 mana ha di sostanzievole e di  
 reale, 1003. e scarsità di tutto  
 ciò che serve a passare la vita  
 umana e a cacciare la noia,

- Il, 550.** • oggi l'esistenza è uniforme e piena di noia, mentre un tempo ogni cosa umana era piena di vita, di movimento, di varietà, d'illusioni, 1074. • l'ignorante e il fanciullo non s'annoia, perché è pieno di illusioni, ma il savio conoscendo la verità d'ogni cosa non si pasce d'altro che di noia, 1074.
- Nome:** antipatia o simpatia per i nomi, 683. • curiosità di conoscere il nome dell'autore di uno scritto, specie se antico, 462. • dei nomi che si impongono ai neonati in Italia, 1923.
- Noncuranza:** n. dei titoli onorifici, cosa se ne debba pensare, 1072.
- Nonio:** 610.
- Nanno Panopolida:** 317; II, 281, 417, 426, 434.
- Nonnoso:** II, 412.
- Nord (paesi del):** selve ignude. Cui l'Orsa algida preme, 27.
- Norvegia:** 1067.
- Nota (vento):** 38.
- Novità:** il nostro tempo è scarso di n. dopo tanti secoli di esperienza e di studi, II, 551.
- Novizi:** perché in certi ordini siano trattati con ogni sorta di acerbità, II, 11.
- Nubiana:** 929, 930.
- Nullità:** tiene oggi il campo, 1025. • acerbissima nullità delle cose, 444.
- Numi:** gl'inesorandi Numi, 27. • marmorei numi; indifferenti alla giustizia e all'empietà, 27.
- Numidia:** 1046.
- Nunnes:** 466.
- Nuvole:** immaginazione dei fanciulli e degli antichi intorno alle nuvole, 698.